

LEONE, *della Commissione*. Dopo le dichiarazioni fatte dal collega Arlotta a nome della minoranza della Commissione, ritiro questo, come tutti gli emendamenti da me proposti. (*Bene! Bravo!*)

PRESIDENTE. Allora pongo a partito l'articolo secondo nel testo concordato.

(*È approvato*).

Veniamo all'articolo terzo, che è quello di cui il Governo ha presentato oggi la seguente nuova dizione:

Art. 3.

La somma di lire 30,000,000 di cui al n. 25 della tabella, è destinata per eseguire a preferenza:

1° i lavori di riparazione straordinari e di complemento intesi a proteggere lo specchio acqueo in relazione alle opere costruite ed in corso di costruzione in virtù di precedenti disposizioni legislative;

2° i lavori di costruzione di nuove opere e di sistemazione delle attuali occorrenti:

a) nei porti interessanti il rifugio e la difesa militare;

b) nei porti interessanti il commercio e nei quali il movimento della navigazione o del traffico sia stato nell'ultimo triennio in progressivo aumento;

c) nei porti ai quali facciano capo linee ferroviarie di penetrazione o canali navigabili;

d) nei porti posti nelle isole o nei punti del continente che non abbiano facili mezzi di comunicazione.

Nell'esecuzione delle opere di cui al n. 2 del presente articolo, sarà data la preferenza a quei porti a favore dei quali concorrano simultaneamente più di una delle condizioni sopra indicate.

Su questo articolo l'onorevole Malcangi aveva proposto il seguente emendamento:

« *Al primo comma sopprimere le parole: sulla domanda degli enti locali* ».

MALCANGI. Non ha più luogo.

PRESIDENTE. Vi è, poi, un emendamento presentato dall'onorevole Pipitone e da altri dieci deputati, i quali alla lettera b propongono che si aggiunga: « per difetto di fondali siano insufficienti all'esportazione dei prodotti locali ».

L'onorevole Pipitone ha facoltà di svolgere questo emendamento.

PIPITONE. Il mio emendamento è così semplice, che non ha bisogno di spiegazioni.

Si tratta di una cosa importante che non

so come sia stata dimenticata; si tratta dell'urgenza dei provvedimenti da prendere a favore di porti che, come quello di Marsala, non hanno fondali sufficienti per l'esportazione dei prodotti delle industrie proprie. Non si tratta delle merci in generale; ma di quelle delle industrie locali, che non possono esportarsi, per mancanza di fondali.

L'includere anche questo criterio tra gli altri che servono per dare la preferenza ai lavori, mi pare che sia un atto di giustizia. Questo non può nuocere, e spero che il Governo vorrà accettarlo.

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. L'articolo, così come è formulato, parla della costruzione di nuove opere e della sistemazione delle opere attuali, occorrenti nei porti indicati.

Ora, nella sistemazione dei porti, entra anche l'approfondimento dei fondali. Del resto questa è questione tecnica; e saranno i tecnici che diranno che cosa occorra: se, cioè, approfondire i fondali, se estendere le banchine, se provvedere all'impianto di gru, affine di mettere lo scalo in condizione da rispondere al servizio a cui è destinato. Ciò naturalmente, in proporzione del commercio locale: perchè se i piccoli porti volessero, ad esempio, ricevere grandi vapori...

PIPITONE. No, no.

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. Dunque i lavori saranno proporzionati alle riconosciute necessità e all'entità del traffico; e però il collega Pipitone non ha proprio bisogno di nulla da aggiungere al testo della legge, la quale è formulata in maniera, da comprendere anche l'approfondimento del porto, quando i fondali in esso non siano sufficienti, avute riguardo al commercio che ivi si svolge. Trattasi di una questione che i tecnici risolveranno caso per caso.

PRESIDENTE. L'onorevole Pipitone insiste?

PIPITONE. Dopo le spiegazioni date dal ministro, non insisto.

PRESIDENTE. L'onorevole Falconi Gaetano ha chiesto di parlare sull'articolo 3. Ne ha facoltà.

FALCONI GAETANO. A me interessa di avere un chiarimento dalla cortesia dell'onorevole ministro.

Secondo l'indicazione specifica, lettera c,